

“ UN CONTRORIORDINO
COSTA SOLO
3,5 MILIONI ”



Libra
FINANZIARIA



L'EDITORIALE
DEL SEGRETARIO GENERALE GIANNI TONELLI

Lunedì 27 novembre 2017

IL RIORDINO CHE VORRESTI, MA CHE NON HANNO VOLUTIO DARTI

SI POTEVA MA NON HANNO VOLUTO E LA CONSORTERIA E' COMPLICE

Carissimi colleghi,
tutti voi avete avuto modo di dis-
gustarvi analizzando i vari aspet-
ti dello “sriordino” delle carriere.
Uno “sriordino” che è costato una cifra no-
tevole che, a nostro avviso, è stata tutta
sprecata. L'Amministrazione e il fronte con-
sortiero compatto, hanno sostenuto che
non si poteva fare di meglio. Grande stupi-
daggine! Nei miei interventi alla Camera e
al Senato, ho dato merito al Governo di
avere postato una cifra considerevole, di
avere fatto uno sforzo meritorio ma, di aver
anche sprecato queste risorse.

Basterebbe utilizzare una banalissima me-
tafora per far comprendere la stupidità di
questa difesa d'ufficio al riordino delle car-
riere. Se vi vengono dati 30€ per la consu-
mazione di un pasto e voi andate in un ri-
storante ordinando una bottiglia di vino
d'annata che assorbe l'intera somma a vo-
stra disposizione, sarete obbligati ad uscire
con la fame, avendo mangiato un tozzo di pane secco
e ammuffito. Se invece andate in una trattoria, cono-
scendo l'ambiente in cui vi muovete, potrete essere
ampiamente soddisfatti, con una bottiglia di vino della
casa e con pietanze estremamente gustose e sazianti.

Per dimostrare la nefandezza della falsità che i sogget-
ti sopra citati hanno inteso propinarvi, abbiamo conce-
pito un progetto di “controriordino” ed è stato presenta-
to al Senato della Repubblica dal gruppo della Lega.
Potrete trovare su un post specifico tutti gli emenda-
menti, mentre nelle due pagine a seguire potrete trova-
re un sunto di questi. Questo è il riordino che la gran
parte di voi avrebbe voluto. E sapete quanto costa? La
misera somma di 3,5 milioni per la Polizia di Stato,
dunque, per tutto il comparto sicurezza, solo 14 milio-
ni. Una sciocchezza rispetto agli oltre 900 spesi per
“sriordinare”. Gli obiettivi erano due, per questo è ac-
caduto il tutto: il primo è di carattere politico, ammortiz-
zare l'errore commesso propinando le 80€ di lavoro
nero legalizzato: l'aspirazione maturata in tutto il per-

RIORDINO DELLE CARRIERE CARTELLO CONSORTIERO

NON SI PUO' FARE	SI PUO' FARE

NON SI POTEVA FARE DI MEGLIO!
PAROLA DI PINOCCHIO!

sonale non avrebbe digerito in alcun modo un calo del
potere d'acquisto del salario di ben 80€, di fronte ad un
riordino normale che si sarebbe certamente indirizzato
su alcune qualifiche e non su altre, evitando così di
spalmare questo effetto “ammortizzatore” su tutta la
categoria.

Il secondo obiettivo, è invece di carattere interno ordi-
namentale del Dipartimento e dei vertici delle varie for-
ze di Polizia, ed è stato quello di inibire per il futuro
una qualsiasi prospettiva di carriera interna ai dipen-
denti, che possa far ambire loro l'ipotesi di transitare
nei ruoli dei direttivi e dirigenti. Questi due obiettivi so-
no stati ampiamente raggiunti dal Governo sulla nostra
pelle. Vi invito a leggere attentamente le proposte, e
vedrete che pressoché tutte sono a costo zero, perché
passare da assistente capo coordinatore a sovrinten-
dente, costa solo 2€. E così per tutte le altre qualifiche.
Il problema non era il costo, ma la volontà del Gover-
no, dell'Amministrazione, con la complicità inescusabi-
le del **FUOCO AMICO CONSORTIERO**.

IL CONTRORIORDINO COSTA SOLO 14 MILIONI

Il SAP ha da sempre ritenuto doveroso rappresentare i diversi profili di illegittimità e incostituzionalità afferenti al decreto legislativo recante disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di Polizia, approvato con D.Lgs n. 95 del 2017.

Quando il **Gov**erno è stato investito della delega in ambito di interventi di riorganizzazione dell'amministrazione pubblica avrebbe dovuto razionalizzare e potenziare l'efficacia delle **funzioni di polizia** valorizzando i percorsi professionali anche evitando sovrapposizioni di competenze e favorendo la gestione associata dei servizi strumentali. Tuttavia, all'esito dei lavori, il risultato si palesa essere assai carente essendo oramai certificato il fatto di aver disgustato tutti. Pertanto abbiamo tentato con ogni mezzo, e continueremo a farlo, di proporre taluni emendamenti connessi alle esigenze del comparto sicurezza, non fosse altro per far assumere impegni in tal senso per la prossima legislatura ai vari partiti. Anche recentemente, con l'approvazione **della legge di bilancio** al Senato il **SAP** ha proposto una serie di **modifiche legislative a costo "ridicolo"**, che non sono stati ammessi solamente perché "ordinatori" e quindi incompatibili con la manovra finanziaria. Abbiamo infine richiesto uno stanziamento di 600 milioni di euro per le specificità delle **Forze di Polizia**, come previsto dalla legge 183 del 2010, art. 19, comprensivo di tutte le indennità spettanti a tutto il comparto sicurezza, che però ha incontrato la censura della spending review.

Gli emendamenti proposti, cari colleghi, sono stati i seguenti:

Tutti gli assistenti capo, al raggiungimento dei 23 anni di servizio, potranno accedere al corso-concorso per vice sovrintendenti a ruolo aperto e che gli agenti e assistenti con più di 4 anni di servizio possano concorrere per la medesima qualifica attraverso un concorso per esami;

Tutti gli appartenenti al ruolo dei sovrintendenti transiteranno nel ruolo ispettori, anche in sovrannumero, con la copertura dei posti riservati al pubblico concorso;

Dovrà poi essere previsto il passaggio di qualifica da ispettore a ispettore capo dopo soli 5 anni invece che 7;

Allo stesso modo dovrà garantirsi il passaggio di qualifica da ispettore capo a ispettore superiore dopo 5 anni invece che dopo 9;

Per quanto riguarda i vincitori del 9° corso per vice ispettore la decorrenza giuridica nella qualifica deve essere retrodatata al 01.01.2014;

Per gli ispettori capo promossi ispettori superiori con più di nove anni di servizio, gli anni ulteriori trascorsi nella qualifica di ispettore capo devono essere utili per l'anzianità necessaria al

fine di concorrere alla qualifica di sostituto commissario;

Dovrà essere garantita una procedura facilitata per l'accesso alla qualifica di ispettore superiore per i vincitori del 7° e 8° corso ispettori;

Per il SAP è poi fondamentale che l'assegno personale previsto per chi, per effetto delle disposizioni del decreto, percepisce un trattamento fisso e continuativo inferiore a quello in godimento prima dell'entrata in vigore del medesimo decreto, non sia ridotto a causa dei successivi incrementi, proponendo sul punto di modificare l'art. 45 comma 5 sostituendo la parola "riassorbibile" delle seguenti parole con: "cumulabile con i successivi incrementi" e poi "cumulabile con i successivi incrementi retributivi.

...(Segue pag. 3)

conseguenti a progressione di carriera o per effetto di disposizioni normative a carattere generale”;

È necessario anche garantire i diritti quesiti dei colleghi e in tal senso mantenere il passaggio alla qualifica di vice questore aggiunto per il personale appartenente al ruolo direttivo attualmente in servizio dopo 5 anni e mezzo nella qualifica di commissario capo e non dopo 6 così come previsto nella fase transitoria;

Per quanto attiene al ruolo dei periti, il diploma specifico per il settore a cui si concorre deve essere richiesto solo per il concorso esterno e non per quello interno;

È assolutamente imprescindibile per il SAP una totale equiparazione del ruolo direttivo ad esaurimento al ruolo ordinario dei funzionari. In tal senso andrebbe modificata la lettera T dell'art. 2 comma 1, sostituendo le parole “vicecommissario, anche durante la frequenza del corso di formazione, di commissario e di commissario capo, con funzioni analoghe a quelle delle corrispondenti qualifiche della carriera dei funzionari” con le seguenti “commissario, durante la frequenza del corso di formazione, e di commissario capo, con funzioni identiche a quelle delle corrispondenti qualifiche della carriera dei funzionari”;

Per quanto concerne le novità a regime abbiamo proposto che per l'accesso alla qualifica di vice commissario riservato a personale apparte-

nente al ruolo ispettori possano partecipare tutti i colleghi senza limiti di età o anzianità nella qualifica;

E ancora, insistiamo per la totale equiparazione di coloro che accedono alla carriera dei funzionari mediante concorso interno a coloro che vi accedono mediante concorso pubblico. I vincitori del concorso interno devono infatti diventare commissari come i vincitori del concorso esterno e, superato il corso di formazione, rivestire la stessa qualifica di commissario capo;

Occorre poi la totale equiparazione per tutti i funzionari garantendo le medesime possibilità di accesso alle qualifiche dirigenziali, senza il limite del 20% dei posti disponibili per vice questore aggiunto previsto per i vincitori del concorso interno;

I posti per il concorso pubblico per commissari della Polizia di Stato dovranno essere suddivisi nel 50% riservato agli appartenenti e il restante 50% all'esterno, invece delle attuali previsioni rispettivamente del 20% e 80%. Inoltre, appare eccessivamente frustrante il limite dei quaranta anni di età per i già appartenenti che quindi andrà modificato in cinquanta anni.

Ebbene, cari colleghi, forse vi stupirà sapere che i finanziamenti per le suddette modifiche normative potrebbero risultare coperti con la **esigua somma di 3.5 milioni di euro per la Polizia**. Se volessimo estenderli a tutto il comparto sicurezza e difesa basterebbe considerare tutti i 400.000 operatori giungendo alla cifra totale di **14 milioni di euro**.

UNA SCIOCCHENZA

Di fronte ad una manovra finanziaria e ai soldi spesi per lo “sriordino”

che ammontano a oltre

900 MILIONI DI EURO

IL PACCO DELLA PROMOZIONE A VICE ISPETTORE

Molti Sovrintendenti Capo si stanno chiedendo in questi giorni se partecipare al concorso per Vice Ispettore può essere per loro un PACCO del riordino. La risposta è molto semplice, basta osservare la tabella seguente per comprendere che la retribuzione del Vice Ispettore è inferiore rispetto a quella del Sovrintendente Capo con una differenza sempre maggiore se si percepisce già il parametro +4 o +8 da coordinatore. La differenza economica, come noto, sarà comunque compensata da un assegno ad personam che sarà riassorbito in seguito ad eventuali incrementi economici come ad esempio il rinnovo del contratto oppure un maggiore as-

segno di funzione. Il doppio PACCO è chiaro. La promozione non comporta incrementi economici quindi è per l'amministrazione a costo zero ed inoltre c'è la fregatura dell'assegno riassorbibile. Infatti, se tra due pari qualifica solamente uno viene promosso Vice Ispettore questi andrà a percepire l'assegno ad personam ed in seguito ad un incremento economico si vedrà riassorbito tale assegno mentre il non promosso godrà pienamente dell'incremento vedendosi aumentare la propria retribuzione a dispetto del primo che la manterrà invariata.

Il doppio PACCO è servito...

	VALORI LORDI MENSILI IN € IN BASE AL RIORDINO				VARIAZIONI NETTE SU BASE MENSILE CON PASSAGGIO A VICE ISPETTORE <i>(ottenute decurtando 8,80% ex Inpdap, 0,35% fondo credito e 38% aliquota Irpef)</i>
	Stipendio parametrare	Indennità pensionabile	Assegno funzione	Totale lordo	
CON ASSEGNO DI FUNZIONE 17 ANNI					
SOVRINTENDENTE CAPO	1788,2	726,7	150,0	2664,9	-5,5 €*
SOV. CAPO 4 ANNI IN QUALIFICA	1809,8	726,7	150,0	2686,5	-17,7 €*
SOV. CAPO COORDINATORE	1885,3	726,7	150,0	2762,0	-60,2 €*
VICE ISPETTORE	1795,4	707,2	152,45	2655,1	
CON ASSEGNO DI FUNZIONE 27 ANNI					
SOVRINTENDENTE CAPO	1788,2	726,7	251,5	2766,4	-4,5 €*
SOV. CAPO 4 ANNI IN QUALIFICA	1809,8	726,7	251,5	2788,1	-16,7 €*
SOV. CAPO COORDINATORE	1885,3	726,7	251,5	2863,5	-59,2 €*
VICE ISPETTORE	1795,4	707,2	255,9	2758,4	
CON ASSEGNO DI FUNZIONE 32 ANNI					
SOVRINTENDENTE CAPO	1788,2	726,7	289,2	2804,1	-4,1 €*
SOV. CAPO 4 ANNI IN QUALIFICA	1809,8	726,7	289,2	2825,7	-16,2 €*
SOV. CAPO COORDINATORE	1885,3	726,7	289,2	2901,2	-58,8 €*
VICE ISPETTORE	1795,4	707,2	294,3	2796,8	

* La perdita netta indicata viene compensata con assegno *ad personam* riassorbibile coi futuri incrementi così come disposto dall'art.45 commi 5 e 6 del D.Lgs. n.95/2017